

crediti fotografici

Jessica Bruni
Franca Catellani
Francesco Grenzi
Stefano Grenzi
Francesca Piccinini
Massimo Po
Alberto Reggiani



PARTECIPANZA AGRARIA DI NONANTOLA

VIA ROMA, 23
41015 NONANTOLA (MO)
TEL e FAX +39 059 549046
e-mail: partecipanza.nonanto@libero.it

Notizie dalla Partecipanza



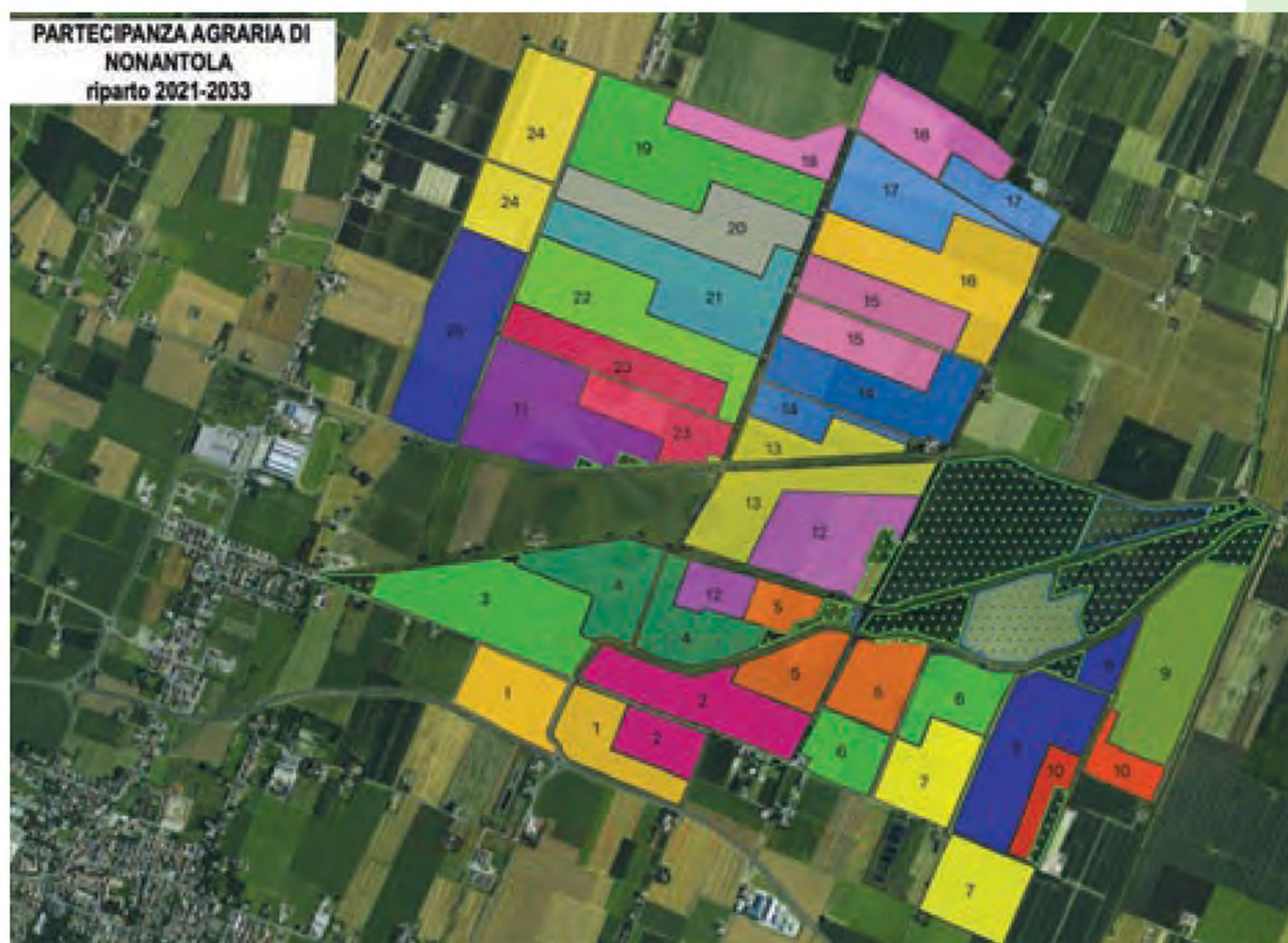
INFORMAZIONI UTILI PER IL RIPARTO



domenica 13 giugno 2021
dalle ore 10

SORTEGGIO PUBBLICO DEI CO'

Piazzetta del Pozzo
Nonantola



II RIPARTO

Il Riparto dei terreni, fin dall'origine, è tra gli elementi fondamentali che distinguono le Partecipanze dalle altre proprietà collettive e che ha principalmente contribuito a farle arrivare fino ai giorni nostri. Per comprendere appieno il Riparto quale forma di godimento del bene collettivo, è doveroso un breve rimando storico e alcune puntualizzazioni sugli aspetti organizzativi.

Questo evento periodico, che caratterizza storicamente il nostro Ente dal 1507, affida per sorteggio una porzione di terreno (bocca) ad ogni discendente delle antiche famiglie che risiedono a Nonantola.

Dal Riparto sono escluse le superfici investite ad opere naturalistiche (aree umide, siepi e filari alberati, boschi e macchie alberate) che permeano la Partecipanza per circa 1/10 della superficie totale, a cui vanno aggiunte ulteriori porzioni di terreno agricolo che prima del Riparto l'Assemblea Generale dei Partecipanti mette temporaneamente in disponibilità dell'Ente.

La restante superficie viene ripartita tra gli aventi diritto.

I 12 anni che intercorrono oggi tra un riparto e l'altro, rappresentano un tempo sufficientemente lungo per gli investimenti agrari (come livellamenti superficiali, lavorazioni preparatorie e rifacimenti della rete scolante) necessari al buon mantenimento del bene, ma anche un lasso temporale che permette esperienze produttive in regime di agricoltura biologica.



RIPARTO DEI TERRENI 2021-2033

Nonantola
domenica 13 giugno 2021
SORTEGGIO PUBBLICO DEI CO'

**PARTECIPANZA
AGRARIA
DI NONANTOLA**



COME FUNZIONA IL RIPARTO

Premessa:

il tenimento della Partecipanza è dal 1973 suddiviso in 25 Co' (Capi; prima i Co' erano 50); per il Riparto 2021-2033, verranno ripartiti fra i Partecipanti 21 Co'.

Gli altri 4 Co', di dimensioni minori rispetto agli altri, sono stati trattenuti dall'Ente che li gestirà con i criteri e i modi approvati dall'Assemblea dei Partecipanti tenutasi il 24 novembre 2019, al fine di favorire prima di tutto i Partecipanti conduttori e le aziende agricole già presenti nonché quelle che attiveranno, in modo concordato, colture e/o pratiche agronomiche innovative e sperimentali.



RIPARTO 2021-2033	
Co' a sorteggio	N° 21
Totale superficie Co' a sorteggio	528,35 ettari
Superficie media della "bocca"	mq. 2202
"Bocche" da assegnare	N° 2399
"Bocche" per ogni Co'	N° 115
Terreno coltivabile nella disponibilità dell'Ente	78,40 ettari

SORTEGGIO DEI CO'

Il 13 giugno, agli effetti del sorteggio, si procederà come segue:

- 1) si formerà l'elenco dei Capi Cò, contrassegnandoli, tramite sorteggio, con un numero progressivo;
- 2) seguirà il sorteggio finalizzato ad abbinare i Capi Cò con ciascuno dei Co' in cui è suddiviso il terreno da ripartirsi e si assegnerà il primo capo estratto al Capo Cò n. 1, il secondo al Capo Cò n. 2 e così progressivamente;
- 3) avvenuta l'estrazione si procederà alla consegna della zona toccata in sorte a ciascun Capo Co' che successivamente dovrà presiedere all'assegnazione e, se necessario, alla suddivisione del terreno tra i Partecipanti iscritti nella sua lista (Biglietto lungo).



CAPI CO' in ordine alfabetico					
	Cognome e nome		Scutmai (Soprannomi)	paternità	data di nascita
1	ANSALONI	Carlo	Marcòn	fu Albano	01/05/1935
2	APPARUTI	Paolo	Paròt	fu Ivan	31/08/1985
3	BEVINI	Bruno	Dvinèta	fu Augusto	11/11/1941
4	BORSARI	Luca	Zuò	fu Emer	12/09/1974
5	GRENZI	Dante	Sai	fu Novello	22/12/1946
6	MELOTTI	Vincenzo	Miot	fu Alfredo	15/10/1948
7	PICCININI	Anzio	Murel	fu Oreste	16/09/1955
8	PICCININI	Tito	Murleln	Fu Alessio	08/07/1945
9	REGGIANI	Valter	Arzàn	fu Giuseppe	10/11/1945
10	SERAFINI	Claudio	Gabeln	fu Giorgio	19/11/1954
11	SERAFINI	Elisa	Gabeln	di Anselmo	09/04/1976
12	SERAFINI	Gianni	Gabeln	fu Fausto	31/08/1955
13	SERAFINI	Paolo	Gabeln	di Ivaldo	16/07/1972
14	SERAFINI	Patrizia	Gabeln	di Giorgio	27/04/1975
15	SIGHINOLFI	Gianluca	Bersel	di Fabrizio	19/12/1998
16	SIGHINOLFI	Valter	Bersel	fu Onorio	28/03/1954
17	SIMONI	Pierluigi	Simon	di Italo	30/11/1961
18	VACCARI	Arnaldo	Berba	fu Mario	28/01/1952
19	ZOBOLI	Lorenzo	Muleina	fu Luciano	10/08/1969
20	ZOBOLI	Silvano	Zobel d'La Buidora	fu Guido	03/05/1947
21	ZOBOLI	Stefano	Muleina	fu Luciano	05/12/1963



RICORDIAMO CHE

Così come previsto dall'art. 29 dello Statuto della Partecipanza "Le quote assegnate in godimento ai diversi Partecipanti sono intestate al capo della famiglia che può disporne nelle forme e nei modi previsti dallo Statuto. Per famiglia, relativamente al capo, s'intende tutto il complesso della sua legittima discendenza, comprese le mogli dei discendenti che convivono con lui. Il capo famiglia perciò assume tutti gli obblighi derivanti dal presente Statuto, compreso quello di onorare il pagamento della colletta per il complesso delle quote assegnate alla famiglia anche nel caso di cessione a terzi dei terreni, così come previsto dagli articoli 47 e 48 dello Statuto".

Anche la donna Partecipante maggiorenne che abbia costituito un nucleo familiare a sé con capofamiglia non partecipante, risulta assegnataria di una bocca in qualità di Capofamiglia Partecipante. Le bocche vengono assegnate soltanto al Capofamiglia per tutta la durata del riparto (2021-2033); pertanto, se durante il riparto, uno dei componenti il nucleo familiare iniziale, esce e costituisce un nuovo nucleo, non "si porta dietro" la bocca di terra, che rimane sempre assegnata al Capofamiglia iniziale.

1. Posso coltivarla direttamente o affittarla a un conduttore, anche non Partecipante, di mia scelta.
2. Posso cederla gratuitamente in gestione all'Ente Partecipanza che s'impegna ad utilizzare l'utile netto per favorire attività di valorizzazione storica, culturale e ambientale della Partecipanza. In questo caso la Partecipanza si farà carico di tutti gli oneri, compresi quelli contributivi e fiscali che spetterebbero a me Partecipante.

In questo Riparto, la Partecipanza utilizzerà parte delle bocche restituite per un progetto innovativo di agroforestazione e agricoltura sostenibile.

Il contratto relativo alla cessione del terreno in affitto a terzi dovrà essere autorizzato e sottoscritto anche dalla Partecipanza

QUALI SONO GLI ADEMPIMENTI DEL PARTECIPANTE PER IL NUOVO RIPARTO

ISCRIZIONE NEL "BIGLIETTO LUNGO"

Ogni Capo Famiglia dovrà avere cura di chiedere alla Partecipanza, direttamente o tramite un Capo Co', dal 1° APRILE al 31 MAGGIO 2021, l'inserimento del proprio nome e cognome e il numero delle "bocche" spettanti alla propria famiglia, in uno dei 21 "biglietti lunghi" (corrispondenti ai 21 Co') che recheranno in testa il nome e il cognome del relativo Capo Co'.

Per una buona riuscita delle operazioni relative al Riparto occorre applicare le seguenti regole che la tradizione ci rimanda ancora pienamente valide:

1. il Capo Famiglia che al momento dell'iscrizione nel "biglietto lungo" pur volendo affittare il terreno che gli verrà assegnato, non avesse ancora deciso a chi cederlo, potrà trovare, se lo vorrà, presso l'ufficio della Partecipanza, l'elenco dei conduttori che avranno dichiarato la loro disponibilità a prendere del terreno in affitto (naturalmente il canone sarà fissato dalle parti interessate);
2. il Capo Famiglia che, al momento dell'iscrizione, intende cedere gratuitamente la bocca alla Partecipanza, sottoscriverà un apposito atto che impegnerà le parti (Partecipanza e Capo famiglia interessato) a rispettare quanto stabilito dallo Statuto (l'art. 49 infatti stabilisce che nel caso in cui il Partecipante decida di cedere gratuitamente la bocca alla Partecipanza, sarà la Partecipanza stessa a subentrare nelle posizioni giuridiche, contributive e fiscali del Partecipante. La scelta eventualmente compiuta è irrevocabile per tutta la durata del Riparto 2021-2033).

Si ricorda che i Partecipanti sono autorizzati dallo Statuto dell'Ente a cedere a terzi la propria "bocca" e anche il pagamento della "colletta", purché tale cessione sia normata da regolare contratto d'affitto che avrà inizio dal 29/9/2021. Solo in questo caso la colletta, può essere pagata dal conduttore.

Gli attuali conduttori dei terreni in Partecipanza possono stipulare contratti di affitto con i Partecipanti fino al raggiungimento della dimensione dei terreni già in affitto dai Partecipanti nel precedente Riparto (2009-2021) purché siano in regola con il pagamento della colletta. Oltre a tale limite è necessaria l'autorizzazione della Partecipanza.

Si ricorda che la colletta è la quota sociale dovuta dal Partecipante e costituisce l'entrata fondamentale nel bilancio della Partecipanza. Pertanto, la delega al conduttore del pagamento della colletta, non annulla l'obbligo per l'Ente di recuperare, nelle forme stabilite dallo Statuto, le eventuali somme non pagate, attivandosi innanzitutto nei confronti del conduttore nonchè del Partecipante, se questo si rendesse indispensabile.

VIGNETI, ALBERATURE, CASOTTI

Il Partecipante che, a seguito al nuovo riparto, trovasse sul terreno che gli è stato assegnato, vigneti, alberature, casotti o altro simile, ha il diritto di ottenere che, entro il 29/09/2021, l'attuale conduttore liberi il terreno da tutto quanto anzi detto e da ogni altro elemento analogo che ostacoli la libera coltivazione dell'intera superficie del terreno assegnato.

CRITERI PER L'AFFITTO DEI TERRENI NELLA DISPONIBILITÀ DELL'ENTE

Si tratta dei criteri e delle modalità che la Partecipanza applicherà per l'affitto dei terreni trattenuti dal Riparto oltre a quelli restituiti, senza compenso, dai Partecipanti, e con gli oneri a carico dell'Ente.

Al fine di meglio tutelare i Partecipanti agricoltori, in conformità anche con l'orientamento approvato dall'Assemblea dei Partecipanti del 24 novembre 2019, il Consiglio ha deciso che affitterà i terreni trattenuti applicando un canone d'affitto medio di mercato, seguendo – in linea di massima – l'ordine di priorità sottostante:

- ai Partecipanti agricoltori che hanno la necessità di mantenere, almeno invariata, la superficie attualmente coltivata in Partecipanza e sono in regola con il pagamento della colletta;
- ai conduttori che hanno la necessità di mantenere, almeno invariata, la superficie attualmente coltivata in Partecipanza e sono in regola con il pagamento della colletta;
- ai giovani Partecipanti agricoltori;
- ai Partecipanti che s'impegnano a utilizzare, anche solo temporaneamente, il terreno per colture e pratiche agronomiche innovative e sostenibili;

- ai conduttori che s'impegnano a utilizzare, anche solo temporaneamente, il terreno per colture e pratiche agronomiche innovative e sostenibili;
- agli altri conduttori che non rientrano nei punti precedenti.

INFORMAZIONI FISCALI

I Partecipanti Capo Famiglia, in qualità di usufruttuari del terreno dell'Ente, sono tenuti al pagamento delle imposte sui redditi delle persone fisiche (IR-PEF). Il reddito dei terreni si distingue in Reddito Domenicale (RD) e Reddito Agrario (RA).

Il Partecipante Capo Famiglia che conduce direttamente le proprie bocche deve dichiarare sia il Reddito Agrario (RA) sia il Reddito Domenicale (RD).

Il Partecipante che cede in affitto il terreno deve dichiarare il solo Reddito Domenicale (RD) rivalutato. Non va indicato il canone annuo percepito.

Il Partecipante Capo Famiglia che restituisce le proprie bocche all'Ente non deve dichiarare nessun reddito in quanto tale dichiarazione spetta alla Partecipanza.

Attenzione: con il Riparto e la assegnazione di nuove bocche è necessario richiedere le nuove Rendite Dominicali ed Agrarie che avranno decorrenza dal 30 settembre 2021. L'ufficio della Partecipanza è, come sempre, a disposizione per l'individuazione e l'attestazione della Rendita Domenicale e Agraria di ogni bocca.

Riteniamo utile infine aggiungere che ci sono anche alcuni casi in cui non si è obbligati a redigere il 730. In questa sede ci limitiamo a segnalare quelli che più degli altri potrebbero trovare applicazione fra i Partecipanti; non è obbligato a redigere il 730 chi possiede:

- 1) solo redditi da pensione per un ammontare complessivo non superiore ad euro 7.500,00, goduti per l'intero anno, ed eventualmente anche redditi di terreni per un importo non superiore ad euro 185,90 e dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze.
- 2) solo redditi fondiari (terreni e/o fabbricati) per un ammontare complessivo non superiore a euro 500,00.



NOVITÀ NEL TENIMENTO

Nuovo pioppeto

Questa Amministrazione ritiene che la coltivazione del pioppo, su una parte dei terreni trattenuti dal riparto, debba rimanere una realtà produttiva e ambientale importante. E' stato piantato nel corso del 2019 un nuovo pioppeto di mq. 1.400 in Stradello Prati. A seguito della recente sostituzione delle piante ammalorate con la grandinata dell'estate 2019 il pioppeto è ora in piena e soddisfacente crescita. Il pioppeto abbattuto in zona "Fiuma" lungo il cavo Muzza è stato convertito in tartufaia (attualmente in gestione all'associazione di tartuficoltori di Sasso Marconi).

Nuovo vigneto sperimentale

La Partecipanza, a partire dal 2022 e per i tre anni successivi, parteciperà ad un progetto di ricerca ufficialmente riconosciuto e supervisionato dalla Regione Emilia Romagna, per valutare l'efficacia di tecniche innovative di miglioramento genetico applicate alla vite. L'impegno della Partecipanza è quello di mettere a disposizione della sperimentazione circa 2500 mq di terreno nei pressi dei vigneti esistenti. La sperimentazione è coordinata dal Consorzio Fitosanitario e vede il coinvolgimento dell'Università Politecnica delle Marche e ha lo scopo di ottenere piante di vite con un certo grado di resistenza o tolleranza ad una delle principali patologie che interessano la viticoltura con particolare riferimento a peronospora e botrite. L'impiego di piante tolleranti o resistenti alle patologie viene spesso citata come una prospettiva virtuosa e sostenibile in funzione dell'obiettivo di ridurre l'impiego di fitofarmaci.

Progetti innovativi per salvaguardare la fertilità dei terreni

La buona conservazione del nostro "Bene collettivo", da tramandare intatto alle future generazioni, si connette con la salvaguardia della fertilità dei terreni (con particolare riferimento al miglioramento della dotazione organica), sempre più messa in crisi dalla specializzazione e dall'estensivazione colturale dettate dalla moderna agricoltura.

L'impegno deciso di questa Amministrazione è l'esplorazione di possibili sistemi agricoli alternativi, mirati ad invertire efficacemente la rotta, che possano ben adattarsi al nostro contesto. L'intento è sperimentare, in parti significative di terreni in disponibilità all'Ente, rotazioni colturali più ampie che includano anche colture alternative da inserire nei piani colturali, colture da sovescio o di copertura, apporti di ammendanti organici di qualità (come compost) e fare esperienze innovative di consociazioni colturali e agroforestazione. L'ambizione è che questi progetti pilota possano dare risultati concreti e possano essere progressivamente estesi a porzioni consistenti del tenimento.

Gli orti: una positiva esperienza in Partecipanza

In occasione dell'ultimo Riparto dei terreni, effettuato nel 2009, la Partecipanza ha destinato ad orti organizzati circa 1,5 ettari di terreno a fronte del pagamento dell'affitto.

Si è trattato di un nuovo e interessante esperimento che ha permesso la funzionale organizzazione di orti, tutti serviti da un impianto di irrigazione collettivo; inoltre, la vicinanza di utenti diversi che condividono la stessa passione, ha promosso lo scambio di esperienze e di aiuto facendo assumere all'iniziativa anche una valenza sul piano relazionale e aggregativo.

Visto gli ottimi risultati conseguiti, la Partecipanza intende riproporre l'iniziativa

orti anche per il prossimo Riparto, valutandone anche il possibile ampliamento. Per i vantaggi sopra descritti, infatti, anche i Partecipanti intenzionati a gestire direttamente la propria bocca di terra per fare un orto potrebbero valutare di aderire al progetto orti nell'area dedicata (una bocca di terreno di 2202 mq. è certamente una estensione impegnativa per questa finalità e spesso di difficile irrigazione).

Per chi vuole iniziare questa esperienza, si consiglia di fare apposita domanda alla Partecipanza e di valutare insieme l'estensione dell'orto e la durata.



INTERVENTI COFINANZIATI CON I PROVENTI DELLE BOCCHE RESTITUITE

L'affitto delle 152 bocche restituite dai Partecipanti subito dopo averle avute in assegnazione per il Riparto 2009-2021 ha permesso il finanziamento di numerose attività di promozione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e naturalistico della Partecipanza.

PROGETTI

① Nel 2013, 2015 e 2017 la Partecipanza, in partenariato con l'Istituto Comprensivo F.lli Cervi e il Museo di Nonantola, ha vinto il concorso regionale "Io Amo i Beni Culturali" con i progetti "La Partecipanza Agraria di Nonantola: 1000 anni di storia tra archeologia e ambiente", "Dialoghi con il bosco" e "Adotta il bosco la Residenza Vecchia della Partecipanza".

② **Progetto europeo "Comunix"**. Nel 2017 la Partecipanza è risultata vincitrice del progetto "Partecipazione attiva dei giovani nella gestione di terreni comunitari" insieme ad un istituto di ricerca portoghese (CES - Centro di Studi Sociali dell'Università di Coimbra) e ad una cooperativa culturale spagnola (Trespés Soc. Coop. Galega). Il progetto, che aveva come obiettivo quello di avvicinare e stimolare i giovani alla conoscenza delle proprietà collettive presenti in Europa, ha dato modo alla Partecipanza di inserirsi in un circuito europeo e di essere l'organizzatrice di un convegno internazionale sulle proprietà collettive in Europa che si è svolto a Nonantola il 4 febbraio 2017.

③ Rifacimento delle aiuole e miglioramento dell'impianto di irrigazione nel campo delle Erbe Officiali presso la Casa della Guardia.

④ **Mostre in Fiera**: sono state ideate e realizzate diverse mostre in occasione della tradizionale Fiera dell'Agricoltura di Nonantola: i piccoli uccelli nel 2015, il trigianino modenese nel 2016, la Partecipanza e le scuole: i semi del futuro nel 2017, Il baco da seta nel 2018, i grani antichi nel 2019.

⑤ **"Dalla Selva Gena all'area di Riequilibrio Ecologico Torrazzuolo"**: una mostra sulla storia del bosco di Nonantola dal medioevo ad oggi. Giugno 2019.

⑥ **"Il Bosco in una stanza"**: un'installazione sul bosco della Partecipanza tra fotografie, sculture, musica e video, realizzata all'interno della Torre dei Modenesi. Settembre 2020.

⑦ **Percorsi storico-ambientali**. Sono state organizzate visite guidate ed eventi sia all'interno del Palazzo collocato in centro storico che nell'area naturalistica. In occasione della rassegna regionale "Vivi il Verde" dal 2016 vengono organizzate iniziative e visite guidate in collaborazione con il Museo di Nonantola.

MOSTRE, VISITE GUIDATE E INIZIATIVE STORICO-AMBIENTALI

PUBBLICAZIONI

Sono stati pubblicati due cataloghi che raccontano le millenarie vicende della Partecipanza dal punto di vista storico e ambientale: "La Partecipanza Agraria di Nonantola" a cura di Ombretta Piccinini; "Dalla Selva Gena all'Area di Riequilibrio Ecologico Torrazzuolo" di Alberto Reggiani e Chiara Ansaloni.

ARCHIVIO

È stato possibile finanziare il riallestimento dell'Archivio Storico con nuove e funzionali scaffalature scorrevoli nonché il restauro e l'acquisizione di importanti documenti d'archivio riguardanti la storia dell'Ente, tra cui l'acquisto dei volumi:

"la Storia dell'Angusta Badia di S. Silvestro in Nonantola (1784-85)" di Girolamo Tiraboschi (2 tomi);

"Il Dizionario Topografico Storico degli Stati Estensi (1825)" di Girolamo Tiraboschi (2 tomi).

AREA NATURALISTICA

Nuovo osservatorio faunistico accessibile a utenti con disabilità: a sud del nuovo grande invaso, nella Valle di Sopra, con accesso attraverso la ponticella della Pantera, è stato realizzato un osservatorio faunistico fruibile anche da disabili fisici ed utenti con ridotta mobilità.

Riquilibratura del Bosco della Partecipanza: al fine di migliorare la crescita complessiva del bosco, sono state tolte le piante ammalorate nella zona centrale del bosco.